

## **Relazione alla proposta di legge ad iniziativa dei Consiglieri Malaigia, Zaffiri, Zura Puntaroni “Valorizzazione e sostegno dei giochi tradizionali”.**

Signori Consiglieri,

la Carta internazionale dei giochi e degli sport tradizionali (UNESCO) riconosce il diritto fondamentale al movimento, allo sport e al gioco come parte costituente della qualità della vita e dello sviluppo della personalità che deve essere garantito sia all'interno del sistema educativo, sia in tutti gli altri aspetti della vita sociale.

La Carta internazionale ha, quindi, lo scopo di aumentare la diffusione dell'accessibilità alla ricreazione, all'educazione fisica e allo sport per tutti attraverso la protezione, il supporto e la promozione degli sport e dei giochi tradizionali in tutto il mondo assicurando la prosecuzione della ricca diversità che esiste nel bagaglio mondiale della cultura sportiva a servizio dell'umanità, e incoraggiando i governi, le organizzazioni non governative competenti, le istituzioni educative, culturali e sociali e le comunità, a divulgarlo e a compiere ogni sforzo per realizzarlo.

Lo scopo di questa proposta è dunque quello di definire e valorizzare le attività ludiche tradizionali, prevedendo:

- a) legame con il territorio. Le comunità di gioco sono particolari proprio perché legate alla storia e alle condizioni di un territorio. Questo legame è fondamentale dal punto di vista sociale, storico e ambientale;
- b) artigianalità. I giochi tradizionali conservano saperi, eredità artigiane non scritte, proprie del territorio e sono replicabili in qualsiasi tempo e spazio; il terreno di gioco è il luogo di scambio sociale quotidiano e condiviso;
- c) gioco giocato. L'azione ludica delle comunità deve essere fatta in maniera ricorrente nel proprio territorio d'appartenenza, non necessariamente vincolata a specifiche manifestazioni. Non deve essere un'azione sportiva o di maniera ma una pratica ludica di tradizione che si rinnova nei contesti contemporanei. In tal senso non sono da considerarsi comunità ludiche coloro che svolgono rievocazioni storico folkloristiche o semplici attività didattiche o d'animazione, sebbene considerate valido strumento d'emersione del gioco tradizionale;
- d) rischio di estinzione. Il gioco tradizionale va salvaguardato in quanto corre il rischio di essere dimenticato.

Il gioco tradizionale è portatore di valori propri della cultura popolare, patrimonio immateriale fatto di pratiche, espressioni, conoscenze, saperi strumenti, oggetti che le comunità, i gruppi e gli individui riconoscono come facenti parte del loro patrimonio culturale e che si tramandano da una generazione a quella successiva, spesso attraverso l'oralità.

Questa proposta di legge si prefigge, pertanto, di valorizzare e salvaguardare i giochi tradizionali attraverso una serie di azioni, volte a:

- rivalutare gli spazi urbani e rurali dove si svolgevano le attività ludiche e tutelare allo stesso modo i luoghi dove ancora adesso si praticano;
- organizzare manifestazioni, eventi e iniziative culturali che promuovono il gioco di territorio e che favoriscono la riutilizzazione di spazi pubblici;
- salvaguardare i giocatori di tradizione, ovvero identificare e rivalutare le comunità in cui si gioca tuttora tramandando le regole antiche.

Nel dettaglio la proposta di legge in esame è pertanto così composta:

- l'articolo 1 definisce le finalità;
- l'articolo 2 definisce gli sport tipici;
- l'articolo 3 definisce i destinatari;
- l'articolo 4 definisce ambiti e tipologie di intervento;
- l'articolo 5 definisce gli strumenti di programmazione e gli interventi;
- l'articolo 6 definisce la norma transitoria e il regolamento attuativo;
- l'articolo 7 definisce la invarianza finanziaria.